

# Come ottenere le esenzioni dai ticket sanitari

In vista del rinnovo, ecco nel dettaglio tutte le indicazioni per accedere ai diversi tipi di certificazione

Tempo di rinnovare la certificazione per l'esenzione dal pagamento dei ticket sanitari. Si tratta di una pratica sulla quale è bene fare chiarezza, affinché i cittadini sappiano se sono tenuti, o meno, a presentarsi allo sportello CUP di via Farneto per garantirsi il beneficio previsto dalla legge, in particolari condizioni di status e reddito, come illustrato qui a fianco.

**LA CERTIFICAZIONE DEL MINISTERO** - I cittadini che rientrano nelle categorie E01, E03, E04 (vedere descrizioni a fianco) che hanno ricevuto a casa la lettera che attesta il loro status non devono fare nulla, se non presentare tale lettera al medico curante all'atto della compilazione delle ricette. Il medico attesta lo status direttamente dalla lettera ricevuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, compila la ricetta con il codice dovuto, e l'esenzione è automatica e il certificato non ha scadenza. Questi cittadini non devono recarsi al CUP.

**CITTADINI CHE DEVONO AUTOCERTIFICARE** - I cittadini che sanno di rientrare nelle categorie E01, E03, E04 ma non hanno ricevuto la lettera di attestazione dello status da parte del Ministero competente devono invece recarsi, entro il 31 marzo, al CUP di Via Farneto, da lunedì a venerdì dalle 8 alle 13. La scadenza del 31 marzo si riferisce al rinnovo dell'autocertificazione effettuata nel 2014, affinché sia valida anche per l'anno in corso. Per

le nuove attestazioni (ovvero le persone che maturano il diritto di esenzione nel corso dell'anno) non vi sono scadenze per autocertificare lo status, che si attiva dal momento in cui ci si presenta al CUP per l'autocertificazione stessa.

**CITTADINI DISOCCUPATI** - I cittadini disoccupati devono invece rinnovare la propria autocertificazione (codice di esenzione E02) ogni anno: essa, infatti, scade automaticamente ogni 31 dicembre.

**COSA FARE SE DECADONO LE CONDIZIONI DI ESENZIONE** - I cittadini che, per qualsiasi motivo, non hanno più diritto a ottenere l'esenzione devono impegnarsi a non presentarla al medico che compila la ricetta. Chi ottiene esenzione e non ne ha più il diritto commette un reato punito dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

**OTTENERE L'ESENZIONE VIA FAX O PER DELEGA** - È possibile espletare l'autocertificazione delegando una persona, consegnando ad essa il modulo di autocertificazione e un documento di identità, o spedendo la stessa documentazione via fax al numero 040 350448, indicando un telefono per definire la consegna della certificazione.

Per eventuali chiarimenti e informazioni si può telefonare al Numero Verde Sanità 800-991170, da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 11.30.



## CASI DI ESENZIONE / CATEGORIE E01 - E03

### Tutti i requisiti per età e reddito

I criteri per ottenere l'esenzione dal pagamento dei ticket sanitari vengono definiti, per quanto riguarda le categorie E01 ed E03 (si tratta dei codici che vengono poi scritti dal medico di medicina generale nella ricetta sanitaria) da due parametri: l'età e il reddito del richiedente l'esenzione. La categoria E01 prevede l'esenzione per i bambini con meno di sei anni di età e per le persone over 65, a condizione che facciano parte di un nucleo familiare il cui reddito lordo dell'anno precedente totale risulti inferiore a 36.151,98 euro. È importante sottolineare che questo tipo di esenzione

può riguardare solo singole persone all'interno dello stesso nucleo familiare: può capitare quindi che, nella stessa famiglia, uno solo dei figli (quello con meno di sei anni) o uno solo dei coniugi conviventi (quello con più di 65 anni) possa richiedere l'esenzione al pagamento di tutti i ticket, mentre gli altri componenti - di età compresa tra 7 e 64 anni - sono tenuti al pagamento dei ticket sanitari. La categoria E03 volge l'attenzione solo al reddito, e riguarda le persone che sono titolari di assegno (ex pensione) sociale e i loro familiari a carico.

## CASI DI ESENZIONE / CATEGORIE E02 - E04

### Pensioni e disoccupazione

Questo tipo di esenzione riguarda particolari categorie di persone e i rispettivi nuclei familiari. Possono ottenere l'esenzione al ticket (codice E04) le persone che sono titolari di pensioni al minimo e che hanno più di 60anni di età, mentre possono ottenere l'esenzione con il codice E02 le persone che risultano disoccupate e il loro nucleo familiare non è tuttavia sufficiente ricadere nelle due categorie - pensionati al minimo over 60 e disoccupati - ma deve verificarsi anche la condizione di un livello di reddito inferiore a quanto previsto dalle norme. Se il nucleo familiare è composto da una sola persona, il reddito

annuale lordo (riferito all'anno precedente) del disoccupato o del pensionato al minimo deve essere inferiore a 8.263,31 euro; se il disoccupato ha un coniuge, il reddito deve essere inferiore a 11.362,05 euro. Il tetto di reddito, infine, viene aumentato di 516,46 euro per ogni figlio a carico, cifra da sommare agli 8.263,31 euro se il nucleo familiare è composto dal disoccupato/pensionato al minimo e i figli, o da sommare agli 11.362,05 euro se il nucleo familiare è composto dal titolare di pensione al minimo / disoccupato, il coniuge e i figli). Per tutte le informazioni, in ogni caso, è possibile contattare l'Urp dell'Azienda Sanitaria.

## CASI DI ESENZIONE / GRAVIDANZA E "M50"

### Criteri di accesso per donne in gravidanza

Tra i casi di esenzione è previsto anche quello per gravidanza, che viene certificato dal medico specialista alla prima visita. Il certificato di gravidanza va consegnato agli sportelli amministrativi delle sedi dei distretti, e viene emessa alla donna una nuova tessera sanitaria cartacea, che riporta il codice di esenzione per gravidanza. In questo specifico caso, l'esenzione riguarda solo una serie di prestazioni definite a livello regionale, e collegate alla settimana gestazionale e ai protocolli di controllo previsti, compresa anche la diagnosi prenatale.

Ancora, e sempre legato al tema della gravidanza, è previsto per le donne che stanno vivendo una gravidanza a rischio, certificata sempre dal ginecologo alla prima visita, la possibilità di non pagare il ticket relativo a ulteriori prestazioni sanitarie oltre a quelle previste per la gravidanza fisiologica. Il codice di esenzione per le gravidanze a rischio è "M50". Le donne che, durante la gravidanza, soffrono di diabete gestazionale hanno a disposizione gratuitamente, oltre a quanto previsto dalla normativa sulle gravidanze a rischio, anche gli ausili previsti per i soggetti diabetici.

## GLI ALTRI CASI DI ESENZIONE

### Detenzione, invalidità, infortuni e patologie croniche

Gli altri casi di esenzione previsti dal sistema sanitario nazionale riguardano le persone detenute in carcere, ma non quelle sottoposte a misure restrittive al di fuori dei penitenziari. Diversi casi di esenzione riguardano invece le persone invalide (e l'esenzione - totale o parziale - dipende dal tipo di invalidità), le persone che hanno subito infortuni sul lavoro (e sono assicurati INAIL), chi soffre di malattie croniche e invalidanti e di malattie rare, le persone celiache. Per questa tipologia di esenzio-

ni, il percorso di certificazione prevede l'attestazione della patologia da parte del medico, e un iter che fa sempre riferimento agli sportelli amministrativi dei distretti sanitari. Lo status di esenzione viene certificato in una nuova tessera sanitaria che viene consegnata al cittadino. Sul sito dell'azienda sanitaria, [aas1.sanita.fvg.it](http://aas1.sanita.fvg.it) sono presenti tutte le informazioni e tutti gli elenchi (scaricabili in pdf) delle patologie che prevedono l'esenzione dal pagamento dei ticket sanitari, e i codici ai quali le singole patologie riportano.

## AAS1 / PREVENZIONE

# Lavoro di squadra e applicazione di nuovi metodi di azione sono stati fattori vincenti al Carnevale di Muggia 2015

Un grande lavoro di squadra, che ha consentito di raggiungere pregevoli risultati dal punto di vista sanitario ed educativo. In occasione del Carnevale di Muggia, l'Aas1 ha messo a punto una sperimentazione attiva utile per lavorare in sinergia e collaudare nuovi metodi di azione a vantaggio dei cittadini, in un contesto di massa. L'Aas1 ha elaborato dopo l'evento una valutazione delle attività svolte, puntando l'attenzione sui dati e risultati di carattere numerico e sugli aspetti sociali e sanitari, sulle modalità di approccio e l'importanza di lavorare in squadra, applicando - ove e quanto possibile - orientamen-

ti operativi meno sanitari e più educativi, con particolare riguardo alle fasce d'età più giovani. L'integrazione delle competenze e professionalità diverse ha favorito i processi di relazione e conoscenza tra i diversi attori (Strutture e Servizi Sanitari Territoriali, 118, Croce Rossa Italiana, educatori Overnight, Forze dell'Ordine e associazioni di volontariato). In quest'ultima edizione il Carnevale Muggesano si è avvalorato di un dispositivo sanitario multiprofessionale composto da 3 ambulanze di soccorso operative dalle 20 alle 5 del mattino seguente, un'auto medica 118, tre squadre a piedi multidisciplinari, attive dalle 20

alle 5 del mattino seguente, un Presidio Medico Avanzato predisposto all'interno della sede del Distretto n. 3 con personale infermieristico del Sistema 118, Dipartimento delle Dipendenze e Distretto Sanitario n.3, da educatori del Servizio Overnight e da operatori della Croce Rossa Italiana. Nel corso delle due notti di attività il PMA ha accolto quaranta persone. Gli educatori del Servizio Overnight invece ne hanno gestite circa una cinquantina. Di tutte le persone venute a contatto con il sistema di primo soccorso e supporto socioassistenziale coordinato dall'Aas1, solo 3 sono state trasportate al Pronto Soccorso. Tutto ciò è



stato reso possibile grazie agli interventi tempestivi, alla flessibilità dell'approccio del personale sanitario e quello volto all'educazione, e dal coordina-

mento organizzativo svolto sul campo. Tra i punti di forza, la creazione di ambienti e contesti accoglienti che hanno facilitato la gestione dei pazienti; tutti i

risultati sono frutto di un forte lavoro sinergico e di ruoli differenziati che hanno avuto modo di esprimere al massimo le loro competenze.